

BREVE STORIA DELL'ASSICURAZIONE

Già nell'antico esistevano le cosiddette SOCIETÀ DI ASSISTENZA mediante le quali l'uomo provvedeva alla propria sicurezza, accumulando riserve di **cibo** per affrontare l'inverno o i momenti difficili in una logica di gruppo con criteri di reciproca assistenza. L'introduzione della **moneta** consente all'uomo di risparmiare denaro per garantirsi una certa tranquillità.

Tuttavia, non è possibile rispondere al proprio bisogno di sicurezza solo con il risparmio e si è ricorsi all'assicurazione.

I due principi fondanti delle assicurazioni, ossia l'associazione di più persone con finalità assistenziali e il trasferimento del rischio da un soggetto all'altro, hanno origine molto antica (Cina e Babilonia):

Nell'antica Grecia esistevano le **eranoi**, comunità che provvedevano alle spese funerarie per le famiglie più bisognose; a Roma esistevano molte società di assistenza, e come in Grecia, anche i **collegia tenuiorum** provvedevano alla sepoltura di chi non poteva permettersi una cerimonia funebre. I **collegia militum** svolgevano la stessa funzione per i soldati romani.

I romani tuttavia non avevano l'assicurazione a premio; nonostante pareri contrari alcuni hanno ipotizzato che il **foenus nauticum** fosse una forma di assicurazione, ma si trattava in realtà di un fondo aleatorio: era l'anticipo consegnato al capitano della nave o al proprietario nel caso la spedizione fosse andata in porto.

Nell'alto Medioevo europeo nacquero le gilde, diffuse soprattutto tra VIII e X secolo, che consentivano a gruppi di artigiani di tutelarsi dagli eventi infausti.

La nascita dell'assicurazione

L'assicurazione realizzata in modi paragonabili a quelli attuali, ha origine nel Medioevo, quando nel XIV secolo i mercanti italiani passarono da un istituto giuridico a un altro. I primi contratti di assicurazioni noti riguardavano il commercio via mare. I piccoli commercianti mettevano a rischio la propria merce a causa dei pirati e delle confische in terra straniera.

Nell'XI secolo compaiono le clausole accessorie di altri contratti, come la commenda. Gli studiosi fanno risalire l'origine dell'assicurazione nella scommessa e nell'evoluzione del prestito a cambio marittimo. I mercanti di fatto scommettevano sulla riuscita dei propri trasporti, ma alcune frodi - come navi vuote scommesse come piene, oppure l'accordo con il capitano per affondare la barca - imposero di stabilire regole comuni.

Nel XV secolo nasce la forma scritta della polizza, in cui un notaio verifica il pagamento anticipato del premio e l'annullamento di ogni contratto successivo al primo.

Inizialmente gli assicuratori non differivano dagli scommettitori, in quanto non possedevano abbastanza premi da poter ripagare gli assicurati in caso di sinistro. Solo con la nascita delle compagnie di assicurazione il sistema trova un suo equilibrio economico.

Una seconda teoria fa risalire le origini dell'assicurazione nel prestito a cambio marittimo. Il decretale di papa Gregorio IX del 1237 vieta il **foenus nauticum**, che dunque si evolve in modo

articolato. Ad esempio, le parti si invertono, con il capitano della nave che paga in anticipo il mercante per le merci da riavere al ritorno. Il pagamento corrispondeva a una percentuale del valore della merce.

Il più antico contratto di assicurazione registrato è stato stipulato a Genova ed è datato 13 Maggio 1189. È un contratto di assicurazione per un trasporto marittimo: Guglielmo Pevere promette a Bernardo di Valle, Guglielmo Sanito e ai loro compagni il trasporto sicuro di persone e beni a bordo della loro galera, veleggiante da Genova a Barcellona, a fronte del pagamento della cifra di 12.000 Lira genovese. Tale documento è, a tutt'oggi, custodito.

L'assicurazione dei commerci via terra era molto limitata poiché il trasporto terrestre era ritenuto più sicuro di quello marittimo in quanto autorità statali che ne garantivano il controllo.

L'attività assicurativa inizia ad essere regolamentata dalle autorità, che ne apprezzano il sostegno al commercio e allo sviluppo economico. Ne sono un primo esempio le *Ordinanze fiorentine* del 1523, che tentavano per la prima volta di standardizzare le polizze.

La scoperta delle Americhe sposta il potere europeo verso i paesi affacciati sull'oceano Atlantico: Spagna, Francia e Inghilterra. Tra le norme più influenti dell'epoca si ricordano le ordinanze di Filippo II per la Spagna (1556) e Anversa (1563).

Il **sensale**, noto anche come "mezzano di sicurtà", antenato del **broker**, aveva il compito di mettere in contatto i due contraenti, preparare la polizza e registrare gli estremi del contratto assicurativo. Nel 1681 il sovrano francese proclama l'*Ordonnance de la marine* di Jean-Baptiste Colbert, un provvedimento ispirato al codice marsigliese *Guidon de la mer* della seconda metà del XVI secolo. È considerata la fonte primaria del codice commerciale di Napoleone.

Intanto anche in Gran Bretagna nasce una camera di assicurazioni, istituita nel 1575 presso il Royal Exchange. Esistevano assicurazioni sia pubbliche sia private, ma solo le prime erano conosciute e consultabili presso i registri dei sensali .

Concludiamo questa breve storia delle assicurazioni con una curiosità: la nascita della grande compagnia

LLOYD's

DI

LONDRA



un *Coffee house* del porto di Londra.

Nel diciassettesimo secolo, l'importanza di Londra come centro di commerci portò a una crescente domanda di assicurazioni sulle navi ("corpi") e i loro carichi ("merci"). La **coffee house** di **Edward Lloyd** era un luogo molto frequentato da marinai, mercanti e imprenditori navali per discutere dei propri affari. Il primo riferimento al caffè del signor Lloyd si può trovare nella *Gazzetta di Londra* tra il 21 e il 25 febbraio 1688 in un messaggio pubblicitario che annunciava un compenso

per un cavallo rubato (300 anni prima che i Lloyd's pagassero per il famoso cavallo irlandese scomparso nel 1983, *Shergar*). Alla fine del 1691 gli affari della **Lloyd's Coffee House** andavano a gonfie vele. Edward Lloyd, a quell'epoca quarantatreenne, spostò la sede del suo caffè al n. 16 di Lombard Street, di fronte alla borsa di Londra (*Royal Exchange*), nel cuore dei quartieri mercantili. Il nuovo bar era vicino a un orologiaio di nome Finch. Era probabilmente una grande stanza con il pavimento in legno levigato, un bancone e tavoli con sedie e panche. I mercanti continuarono a discutere di questioni assicurative in questa strada fino al 1774, molto tempo dopo la morte del signor Lloyd avvenuta nel 1713, quando i membri partecipanti al regime assicurativo formarono un comitato e si trasferirono al Royal Exchange su Cornhill come associazione denominata Lloyd's. Nel 1692, Edward aveva uno *staff* formato da tre uomini e due ragazze, il cui lavoro, oltre a distribuire caffè, tè e sorbetti, consisteva nel controllare che i clienti abituali avessero penne, inchiostro e fogli. Dal 1698, il Caffè Lloyd's era diventato la sede di contrattazioni regolari a lume di candela, secondo uno stile tipico del diciassettesimo secolo, caratterizzato da vendite all'asta durante le quali le offerte iniziavano con l'accensione di un piccolo mozzicone di candela, e l'offerta vincente era l'ultima prima che la candela si consumasse del tutto. Le merci vendute variavano da navi e carichi di cognac e brandy a pacchi di caffè turco e 53 barilotti di straordinari vini rossi francesi.

Oggi, una lapide blu in un supermercato a Sainsbury è tutto quello che rimane dello storico locale.